

Illustre Dirigente Scolastico,

in riferimento alla C.M. 76 del 30 agosto 2010 “*Misure di accompagnamento al riordino del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*”, integrata dalla nota ministeriale del 7/12/2010, **I.S.ME.D.A.** la informa che propone **azioni formative specifiche** per le **Scuole Secondarie di 2° grado** sulle tematiche nodali relative alla costruzione del curricolo dei:

- ✓ **Licei**, nel quadro delle Indicazioni Nazionali
- ✓ **Istituti Tecnici**, secondo le Linee Guida per il primo biennio
- ✓ **Istituti Professionali**, secondo le Linee Guida per il primo biennio.

Le tematiche proposte riguardano:

- 1) **Approfondimento delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida;**
- 2) **La costruzione del curricolo obbligatorio del 1° biennio della scuola secondaria di 2° grado in riferimento alle competenze in uscita, valutazione e certificazione delle competenze;**
- 3) **Ruolo delle prove INVALSI e PISA OCSE nella progettazione e valutazione curricolare per il conseguimento delle competenze di base;**
- 4) **Metodologie didattiche - il laboratorio reale e virtuale:**
 - 4/1) **Far apprendere l'Italiano**
 - 4/2) **Far apprendere la Matematica**
 - 4/3) **Far apprendere la Lingua 2 con il CLIL**
 - 4/4) **Far apprendere i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio in Lingua 2**
 - 4/5) **Far apprendere la Lingua 2 secondo il Q.C.E.R. o CEFR**
- 5) **L'utilizzo della LIM nella didattica interattiva disciplinare.**

La invito a consultare di seguito l'articolazione delle iniziative inerenti la Riforma del 2° Ciclo, progettate con modalità di sicura efficacia formativa, di contenimento dei costi e di riduzione dell'impegno extrascolastico degli insegnanti, in quanto alternano **lezioni in presenza teorico/pratiche, lavoro autonomo in sottogruppi, consulenza on line** del team degli Esperti ISMEDA.

Inoltre potrà esaminare tutte le nostre proposte a sostegno della professionalità dei docenti in questioni significative e “scottanti” dell'attuale mondo della scuola, quali:

- 6) **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (Secondaria 1° gr. e 2°gr., Obbligo)**
- 7) **Insegnare la disciplina CITTADINANZA E COSTITUZIONE**
- 8) **METODOLOGIE DIDATTICHE TRASVERSALI SOCIO-COSTRUTTIVE E METACOGNITIVE:**
motivare e coinvolgere gli studenti ad apprendere (con particolare riferimento alle competenze chiave)

- 9) **L'INTELLIGENZA CREATIVA:**
sviluppare il potenziale di creatività per incrementare l'efficacia del ruolo del docente e motivare gli alunni alla crescita, al confronto e all'apprendimento.
- 10) **II COOPERATIVE LEARNING:**
apprendere attraverso la collaborazione tra compagni.
- 11) **L'ACCOGLIENZA A SCUOLA:**
sviluppare il senso di appartenenza alla propria scuola e creare il gruppo di apprendimento e collaborazione.
- 12) **Lo stile relazionale del "DOCENTE – EDUCATORE INCORAGGIANTE":**
acquisire ascendente sugli studenti, instaurando una relazione educativa motivante e responsabilizzante.
- 13) **I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO:**
riconoscerli, distinguerli, trattarli.
- 14) **IL BULLISMO, DA DOVE PARTIRE?**
Pratiche operative di prevenzione e gestione del fenomeno.

Per LE SCUOLE SUPERIORI abbiamo contenuto e ridotto i costi a:

€ 500 docenza in presenza di 4/5 ore (escluse le spese di viaggio e residenzialità del relatore)

€ 80 consulenza on line x 1 ora

MODALITA' DI PAGAMENTO per i PROGETTI RICHIESTI

40% all'ordine, per le spese di progettazione e preparazione della dispensa, dei materiali di aula, ed eventuali spese di trasferta dei docenti,

30% alla conclusione di metà progetto

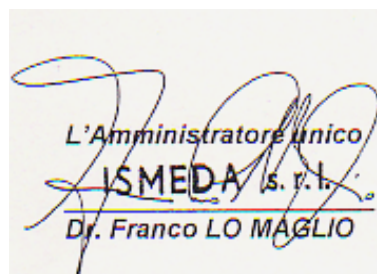
30% al termine del progetto.

Per come ottenere **Finanziamenti Europei** contattateci ☎ 06-5922777, ✉ ismeda@ismeda.it

Con l'augurio di collaborare proficuamente con la sua scuola, saluto cordialmente.

Roma, 12 febbraio 2011
Prot. SC/1sSup2 FLM/pb

Tel. 06-5916662 Fax 06-5916783
3386335273 3334019294
www.ismeda.it



L'Amministratore unico
ISMEDA s.r.l.
Dr. Franco LO MAGLIO

INIZIATIVE per ISTITUTI SUPERIORI 2010 – 11 (programmi sintetici)**1. LA RIFORMA delle SUPERIORI: i Regolamenti di attuazione, approfondimento delle novità introdotte da “Indicazioni Nazionali” e “Linee guida”**

Sono in preparazione **3 distinti pacchetti di DVD (Licei - Is. Tecnici - Is. Professionali)** con gli interventi esplicativi svolti da Dominique BERTRAND, Paola PUNTIERI, Maurizio TIRITICCO, Angela ZAMPOGNA.

Il contenuto dei video, corredati da ampio materiale di documentazione e dagli schemi utilizzati dai relatori, è progettato per:

- ▶ fornire agli insegnanti un'informazione completa su tutte le novità introdotte dalla RIFORMA e su quanto della normativa precedente resta in vigore,
- ▶ favorire l'applicazione nel contesto didattico, attraverso la esplicitazione di quanto concretamente occorre fare nella progettazione e nella valutazione per competenze, in modo da migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, coerentemente con i profili di uscita disciplinari e comportamentali dello specifico indirizzo.

Alle scuole che acquisteranno i video, sarà offerta, a richiesta, una consulenza on line per:

- ▶ progettare un'offerta formativa personalizzata, che tenga conto delle quote di autonomia curricolare previste dalla normativa,
- ▶ assistere i docenti nell'attuare un percorso realistico di graduale applicazione.

2. Costruire il Curricolo verticale in funzione delle competenze, coerentemente con i profili di uscita dei tre settori.

(a partire dal 1° anno del primo biennio superiore al 1° anno del secondo biennio superiore, seguendo gli Assi culturali, le Nuove Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee guida per il biennio degli Istituti tecnici e Istituti professionali)

**(l'iniziativa sarà distinta in tre interventi personalizzati per tipologia di settore formativo:
Licei - Istituti tecnici - Istituti professionali)**

Perché partecipare

- Progettare il curricolo in termini di competenze e valutare le competenze in uscita dal primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per tutte le discipline e in termini di competenze chiave di cittadinanza.
Analisi e riflessione sul modello ministeriale della certificazione delle competenze in uscita dal biennio
- Costruire strumenti atti a verificare i livelli di apprendimento in ingresso
- Individuare azioni per il recupero e il consolidamento
- Verificare la validità dell'ipotesi progettuale inerente agli obiettivi di apprendimento, elaborata dai partecipanti all'iniziativa durante il lavoro autonomo, mediante il confronto con la normativa vigente.

Destinatari

Docenti di singoli Istituti Superiori o di reti di Istituti Superiori della stessa tipologia

La composizione ottimale del gruppo dei partecipanti di tutto il percorso formativo è riferita alla presenza di almeno tre insegnanti per ciascuna disciplina prevista nel biennio e nel primo anno del 2° biennio.

Per la continuità 1° biennio-2° biennio sottolineiamo l'indispensabilità della presenza di almeno un insegnante del 2° biennio per ciascuna disciplina.

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno, 2 consecutivi + 2 consecutivi, a distanza di 2 mesi circa, + consulenza on line (da definire il numero delle ore, in base alla modalità progettuale in uso nell/gli Istituto/i partecipanti) per la **“Costruzione del curricolo verticale condiviso”**

✚ primi 2 pomeriggi consecutivi di aula, teorico-interattivi:

- analisi degli assi culturali: competenze, abilità/capacità, conoscenze
- riflessione su *Nuove indicazioni del curricolo per i licei e sulle Linee guida per il primo biennio degli istituti tecnici e professionali, analisi dei profili e delle competenze in uscita per tutti i settori*

dell'istruzione secondaria di secondo grado, con particolare attenzione a:

- a) individuazione delle competenze, abilità, nuclei tematici fondanti, ivi elencati e confronto con gli assi culturali,
 - b) discussione sulla metodologia progettuale ivi presentata (“approccio laboratoriale, no ai tecnicismi, centralità dello studente”);
- laboratorio: “Avvio della programmazione del curriculum a partire dal 1° anno del biennio” (utilizzo di una logica progettuale proposta dal relatore ISMEDA, graficizzata in una *tabella* che permette di evidenziare come lo studente possa raggiungere le competenze previste dagli assi culturali, attraverso una corretta sequenza di nuclei tematici fondanti, di correlate abilità disciplinari e trasversali, così come indicate negli *Obiettivi Specifici di Apprendimento*). Saranno discussi molti esempi pratici della metodologia presentata;
 - + lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi della stessa disciplina, su “Programmazione del curriculum verticale del biennio per Dipartimento”;
 - + consulenza on line di esperti Ismeda su “Revisione delle programmazioni disciplinari redatti dai sottogruppi di lavoro”;
 - + 3° e 4° pomeriggio di aula, a distanza di due mesi circa:
 - analisi in plenaria dei risultati dei lavori dei sottogruppi e confronto tra docenti dei vari Dipartimenti sui punti di forza e di criticità della metodologia applicata
 - criteri per l'elaborazione delle prove di ingresso e per l'elaborazione di percorsi finalizzati al recupero e al consolidamento
 - individuazione e progettazione di *attività laboratoriali di insegnamento* (mediante *schede di lavoro*) da inserire nella programmazione;
 - + consulenza on line di esperti Ismeda per stilare il “protocollo d'intesa” sul curriculum verticale.

Docenza e consulenza a distanza

Elena POSSAMAI, Angela ZAMPOGNA

3. Progettazione e valutazione per il conseguimento delle competenze base: funzione delle prove INVALSI e OCSE-PISA

Perché partecipare

- Programmare a ritroso: definizione della sequenza di Moduli/Unità di Apprendimento attraverso i quali conseguire le competenze di base, previste dagli assi culturali
- Individuare percorsi didattici coinvolgenti e coerenti con i microobiettivi modulari (approccio laboratoriale)
- Rendere significativi gli apprendimenti come risposte a situazioni reali
- Utilizzare la valutazione nelle sue diverse finalità (monitoraggio del processo di insegnamento/apprendimento, verifica della prestazione dell'alunno, catalizzatore di motivazione dell'alunno a impegnarsi, sviluppo della capacità dello studente ad autovalutarsi)
- Acquisire gli strumenti per costruire strumenti di valutazione coerenti con i risultati attesi di apprendimento per ogni Modulo/Unità di Apprendimento (rubriche di valutazione con indicatori e descrittori, schede di osservazione dei comportamenti, questionari per l'autovalutazione dell'alunno)
- Individuare e descrivere i livelli di prestazione da considerare irrinunciabili o basilari
- Utilizzare le prove Invalsi e OCSE-PISA come tipologia di prove di verifica

Destinatari

Insegnanti di tutte le discipline, di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori della stessa tipologia di indirizzo

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno, 2 consecutivi + 2 consecutivi - a distanza di 2 mesi circa, + consulenza on line (da definire) su Progettazione didattica, valutazione degli apprendimenti

- + 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi su:
 - analisi delle competenze, abilità/capacità e conoscenze previsti dagli assi culturali e confronto con le *Nuove Indicazioni Nazionali e Linee guida, Prove Invalsi e OCSE-PISA*
 - laboratorio: “Come si progetta per Competenze: costruzione di un Modulo campione e relative Unità di Apprendimento”;
- + lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi della stessa disciplina, su “Applicazione della metodologia per progettare uno o due Moduli di inizio anno scolastico (suddivisione in UA, ossia tappe progressive di microapprendimenti, percorso didattico metodologico - tempi/contenuti/metodi e strumenti di lavoro didattico), relativi momenti di valutazione in itinere e sommativa”;
- + consulenza on line di esperti Ismeda per la revisione dei lavori dei partecipanti;

- ✚ 3° e 4° pomeriggio consecutivi di aula, a circa 2 mesi di distanza:
 - la valutazione: *cosa e come valutare*; prove INVALSI e OCSE-PISA,
 - laboratorio guidato: *“Metodologia di progettazione delle prove intermedie e finali dei due Moduli, elaborati dai partecipanti, con criteri di costruzione delle rubriche di valutazione disciplinare (indicatori e descrittori), di griglie di osservazione dei comportamenti socio-costruttivi e di cittadinanza”*;
- ✚ lavoro autonomo dei partecipanti, per la costruzione di prove di verifica e relative rubriche di valutazione con individuazione del livello irrinunciabile o basilare;
- ✚ consulenza on line di esperti Ismeda: *Revisione prove di “prestazione autentica”, rubriche di valutazione e coerenza del percorso didattico dei Moduli progettati con i risultati di apprendimento e comportamento attesi.*

Docenza e consulenza a distanza

Elena POSSAMAI, Angela ZAMPOGNA

**4. METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE,
basate sull' “apprendere facendo” degli alunni (learning by doing)****4/1 Far apprendere l'Italiano****Perché partecipare**

- Progettare attività laboratoriali che favoriscano esperienze di apprendimento incentrate sulle competenze
- Utilizzare, nella didattica curricolare dell'italiano, una metodologia che prediliga l'approccio laboratoriale e che renda lo studente più consapevole e attivo nella costruzione del percorso formativo
- Costruire percorsi multidisciplinari che favoriscano un apprendimento basato sulla ricerca delle relazioni tra gli ambiti dei saperi, secondo le indicazioni degli assi culturali, delle Indicazioni Nazionali e delle Linee guida

DestinatariInsegnanti di tutte le discipline umanistiche di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori della stessa tipologia di indirizzo**Durata e modalità consigliata****2 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno, 1 + 1 a distanza di circa 20 giorni tra primo e secondo**

- ✚ 1° pomeriggio di aula, teorico-interattivo su:
 - illustrazione delle fasi di progettazione di esperienze di apprendimento incentrate sulle competenze
 - illustrazione di esempi di attività laboratoriali con schede di lavoro, prove di verifica e rubriche di valutazione
 - costruzione di un percorso multidisciplinare *“Dalla scelta dell'argomento fino alla realizzazione di un prodotto finale”*
- ✚ lavoro autonomo dei partecipanti: *“Progettazione di un'esperienza di apprendimento con preparazione di schede di lavoro, delle prove di verifica e relativa rubrica di valutazione”*
- ✚ 2° pomeriggio di aula a distanza di 20 giorni circa:
 - presentazione, correzione e discussione dei lavori svolti dai partecipanti
 - *“Redazione definitiva della progettazione di un'esperienza di apprendimento “learning by doing”*

Docenza

Angela ZAMPOGNA

4/2 Far apprendere la Matematica**Perché partecipare**

- Progettare attività laboratoriali che favoriscano esperienze di apprendimento incentrate sulle competenze
- Utilizzare, nella didattica curricolare della matematica, una metodologia che prediliga l'approccio laboratoriale e che renda lo studente più consapevole e attivo nella costruzione del percorso formativo

DestinatariInsegnanti di Matematica, di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori della stessa tipologia di indirizzo**Durata e modalità consigliata****2 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno, 1 + 1 a distanza di circa 4 settimane tra primo e secondo**

- ✚ 1° pomeriggio di aula, teorico-interattivo su:
 - illustrazione delle fasi progettuali di esperienze di apprendimento incentrate sulle competenze
 - illustrazione di esempi di attività laboratoriali con schede di lavoro, prove di verifica e rubriche di valutazione
 - *scelta del percorso didattico da progettare in dettaglio nel lavoro autonomo successivo*
- ✚ lavoro autonomo dei partecipanti: “Progettazione di un’esperienza di apprendimento con preparazione di schede di lavoro, delle prove di verifica e relativa rubrica di valutazione”
- ✚ 2° pomeriggio di aula a distanza di 1 mese:
 - presentazione, correzione e discussione dei lavori svolti dai partecipanti
 - “Redazione definitiva della progettazione di un’ esperienza di apprendimento “learning by doing”

Docenza

Elena POSSAMAI

4/3 Far apprendere la Lingua 2 con il CLIL (Content and Language Integrated Learning - apprendimento integrato di lingua e contenuti)

Premessa

I profondi rinnovamenti introdotti dai DD.PP.RR attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di 2° grado prevedono l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell’ultimo anno di Licei ed Istituti Tecnici e negli ultimi tre anni dei Licei Linguistici.

Perché partecipare

- Progettare esperienze di apprendimento CLIL incentrate sia sulle competenze linguistiche (di qualsiasi L2) e disciplinari della DNL (doppio apprendimento linguistico e disciplinare) sia sulle competenze chiavi trasversali di cittadinanza
- Costruire un percorso di apprendimento linguistico vivo all’interno di un contesto comunicativo reale e non semplicemente simulato, aumentando l’esposizione alla L2 e promuovendo negli studenti l’abitudine ad effettuare processi cognitivi complessi (sviluppo delle *thinking skills*) e capacità di *problem solving*;
- Utilizzare, nella didattica CLIL una metodologia che prediliga l’approccio interattivo e laboratoriale e che renda lo studente più consapevole e attivo nella costruzione del percorso formativo

Destinatari

Insegnanti di **L2** e di **discipline non linguistiche** (discipline storico/sociali, geografia, arte, musica, scienze, matematica, economia aziendale, discipline specifiche degli Istituti Tecnici) della Scuola Superiore con livello almeno B2 di conoscenza di una L2 (2 biennio o quinto anno), di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori

Durata e modalità consigliata

2 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno, 1 + 1 a distanza di circa 4 settimane tra primo e secondo

- ✚ 1° pomeriggio di aula, teorico-interattivo su:
 - aspetti teorici e metodologici trasversali, come elementi di partenza per il laboratorio di attività progettuale caratterizzante
 - scelte organizzative e monte ore da dedicare. Lavoro di collaborazione fra le discipline.
 - Illustrazione delle fasi progettuali dei percorsi CLIL, della metodologia, e della valutazione delle prestazioni
 - Illustrazione di materiali adatti al CLIL
 - *Scelta del percorso didattico da progettare in dettaglio nel lavoro autonomo successivo*
- ✚ lavoro autonomo dei partecipanti: “Progettazione di un’ esperienza di apprendimento con ricerca dei materiali, preparazione di schede di lavoro, della prova di verifica e relativa rubrica di valutazione”
- ✚ 2° pomeriggio di aula a distanza di 1 mese:
 - presentazione, correzione e discussione dei lavori svolti dai partecipanti
 - “Redazione definitiva della progettazione di un’ esperienza di apprendimento “learning by doing”

Docenza

Dominique BERTRAND

4/4 Far apprendere i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio in Lingua 2

Premessa

I profondi rinnovamenti introdotti dai DD.PP.RR attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di 2° grado prevedono che lo studente degli Istituti Tecnici e di quelli professionali sia in grado di:

“padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).”

Come far raggiungere tale sviluppo di competenza linguistica?

Perché partecipare

- Progettare esperienze di apprendimento incentrate sui 'tasks' per meglio sviluppare competenze linguistiche e competenze chiavi di cittadinanza
- Costruire un percorso di apprendimento linguistico vivo all'interno di un contesto comunicativo reale e non semplicemente simulato e basato su capacità di *problem solving*;
- Utilizzare una metodologia che prediliga l'approccio laboratoriale "task-based" e che renda lo studente più consapevole e attivo nella costruzione del percorso formativo

Destinatari

Insegnanti di L2 inglese della scuola superiore di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori

Durata e modalità consigliata

2 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno, 1 + 1 a distanza di circa 4 settimane tra primo e secondo

✚ 1° pomeriggio di aula, teorico-interattivo su:

- Che cosa intendiamo per 'linguaggi settoriali' e per task-based teaching
- Scelte organizzative e monte ore da dedicare. Possibili collaborazioni con altre discipline
- Illustrazione:
 - delle grandi fasi progettuali della linea strategica e della programmazione dei percorsi linguistici specifici che hanno l'obiettivo di consolidare e strutturare le competenze fondamentali per l'acquisizione di uno strumento di comunicazione efficace nel quadro di una attività professionale,
 - della metodologia,
 - di 'scenario' e di tasks proposti ai discenti come attività e prestazioni finali
 - della valutazione delle prestazioni ipotizzate (cf task)
- Illustrazione di materiali adatti
- *Scelta del percorso didattico da progettare in dettaglio nel lavoro autonomo successivo*

✚ lavoro autonomo dei partecipanti: "Progettazione di un' esperienza di apprendimento con ricerca dei materiali, preparazione di schede di lavoro, della prova di verifica e relativa rubrica di valutazione"

✚ 2° pomeriggio di aula a distanza di 1 mese:

- presentazione, correzione e discussione dei lavori svolti dai partecipanti
- "Redazione definitiva della progettazione di un' esperienza di apprendimento "learning by doing"

Docenza

Dominique BERTRAND

4/5 Far apprendere la Lingua 2 secondo il Q.C.E.R. (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) o CEFR (Common European Framework of Reference for Languages)

Perché partecipare

- Progettare esperienze di apprendimento, task-based, incentrate sia sulle competenze linguistiche (di qualsiasi L2) sia sulle competenze chiavi trasversali di cittadinanza
- Conoscere in dettaglio il QCER (apprendere, insegnare e valutare), l'approccio suggerito, i livelli comuni di riferimento, l'uso della lingua, le competenze del discente, i task ecc...
- Costruire un percorso di apprendimento linguistico vivo all'interno di un contesto comunicativo e promuovendo negli studenti l'abitudine ad effettuare processi cognitivi complessi (sviluppo delle *thinking skills*) e capacità di *problem solving*
- Utilizzare, una metodologia che prediliga l'approccio interattivo e laboratoriale, basato sullo svolgimento di 'task' e che renda lo studente più consapevole e attivo nella costruzione del percorso formativo

Destinatari

Insegnanti di L2 (qualsiasi lingua straniera) di Scuola Superiore, singoli Istituti o reti di Scuole

Durata e modalità consigliata

2 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno, 1 + 1 a distanza di circa 4 settimane tra primo e secondo

✚ 1° pomeriggio di aula, teorico-interattivo su:

- illustrazione del Q.C.E.R. (9 capitoli) dell'approccio suggerito, dei livelli comuni di riferimento, delle competenze del discente, ecc....

- aspetti teorici e metodologici trasversali, come elementi di partenza per il laboratorio di attività progettuale caratterizzante
- scelte organizzative
- illustrazione delle fasi progettuali dei percorsi linguistici, della metodologia task-based, e della valutazione delle prestazioni in base alle griglie presenti nel QCER
- illustrazione di materiali adatti.
- *Scelta del percorso didattico da progettare in dettaglio nel lavoro autonomo successivo*
- + lavoro autonomo dei partecipanti: “Progettazione di un’ esperienza di apprendimento con ricerca dei materiali, preparazione di schede di lavoro, della prova di verifica e relativa rubrica di valutazione”
- + 2° pomeriggio di aula a distanza di 1 mese:
 - presentazione, correzione e discussione dei lavori svolti dai partecipanti
 - “Redazione definitiva della progettazione di un’ esperienza di apprendimento “learning by doing”

Docenza

Dominique BERTRAND

5. L'utilizzo della LIM nella didattica interattiva disciplinare**Perché partecipare**

- Apprendere le molteplici possibilità di diversificare la didattica disciplinare mediante l'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale: registrare una lezione, manipolare testi e immagini, creare ipertesti, proiettare filmati, produrre sottofondi musicali, collegarsi in rete
- Acquisire la competenza di creare un nuovo ambiente didattico in cui gli alunni sono parte attiva nella ricerca e scelta di modalità digitali di apprendimento
- Ideare situazioni di apprendimento che attraverso l'utilizzo della LIM promuovano la cooperazione in classe, la motivazione allo studio e la soluzione dei disturbi attentivi

DestinatariInsegnanti di tutte le discipline, di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori della stessa tipologia di indirizzo**Durata e modalità consigliata****3 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno, 1 + 2 a distanza di circa 4 settimane tra primo e secondo, + consulenza on line (da concordare) su *Progettazione didattica con la LIM*****+ 1° pomeriggio di aula, teorico-pratico su:**

- come si usa tecnicamente la LIM, con quali accessori; diversi tipi di software
- sperimentazioni pratiche dei partecipanti

+ lavoro autonomo dei partecipanti nel fare pratica con lo strumento in tutte le sue applicazioni**+ 2° e 3° pomeriggio di aula su:**

- come utilizzare la LIM in percorsi didattici disciplinari innovativi, presentati dall'insegnante, oppure progettati dal docente e realizzati in parte dagli alunni (*learning by doing*)
- come utilizzare la LIM per promuovere l'apprendimento cooperativo

+ consulenza on line per affiancare ciascun insegnante nella sperimentazione di percorsi digitali nel proprio contesto aula**Docenza e consulenza a distanza**

Stefano SCHACHERL, Dominique BERTRAND

6. La CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.**Il quadro normativo sulla valutazione formativa certificativa delle competenze al termine di:****Scuola Secondaria di 1° grado,
Assolvimento dell'Obbligo,
Scuola Secondaria di 2° grado****Perché partecipare**

- Distinguere le varie fasi della valutazione, riflettere sulla valutazione sommativa certificativa così come indicata nelle leggi di riforma del 1° e 2° ciclo e nel nuovo Regolamento di coordinamento delle norme della valutazione, DPR 122/2009
- Analizzare il modello di certificato adottato per il termine del biennio dell'obbligo e operare simulazioni di modelli nazionali per gli altri segmenti scolastici in coerenza con il precedente e con i profili in uscita indicati nei nuovi Regolamenti per i settori della Scuola Secondaria di 2° grado

- Analizzare il significato ed il peso delle competenze declinate e della valutazione numerica decimale e dei punteggi numerici, coesistenti nei documenti di certificazione dei diversi segmenti scolastici
- Riflettere sul valore sociale della certificazione delle competenze

Destinatari

Insegnanti di singoli Istituti Superiori o di reti di Istituti Superiori della stessa tipologia di indirizzo

Durata e modalità consigliata

1 pomeriggio di aula da 4 ore

+ consulenza on line (da definire) sulla **compilazione dei modelli di certificazione**

→ prime 2 ore: presentazione della tematica da parte del relatore,

→ 3° e 4° ora: discussione in sottogruppi, confronto collegiale relatore/gruppi

Docenza e consulenza a distanza

Paola PUNTIERI

7. Insegnare la disciplina CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Perché partecipare

- Conoscere, comprendere e condividere le ragioni culturali ed educative che hanno condotto i Paesi avanzati alla scelta di detta disciplina
- Conoscere e comprendere gli elementi costitutivi delle competenze sociali e civica, i nuclei tematici, gli obiettivi di apprendimento nonché le indicazioni metodologiche connesse per poi scegliere la procedura adeguata di progettazione e valutazione
- Applicare un modello di progettazione e di valutazione per competenze su un percorso didattico per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (metodologia del Learning by doing)

Destinatari

Insegnanti delle discipline dell'asse storico-sociale, di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori della stessa tipologia di indirizzo

Durata e modalità consigliata

2 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno, 1 + 1 a distanza di circa 4 settimane tra primo e secondo,

+ consulenza on line (da concordare) su **Progettazione didattica e valutazione in dettaglio di 1 Modulo disciplinare**

✚ 1° pomeriggio di aula, teorico-interattivo su:

→ La cornice di riferimento, Il Documento di Indirizzo del MIUR: dalle Indicazioni per il Curricolo per il primo ciclo di istruzione (D.M. 31 luglio 2007) alla Legge 169 del 2008; le sollecitazioni dell'Unione Europea

→ Le indicazioni metodologiche connesse alla nuova disciplina

→ Illustrazione di esperienze di apprendimento incentrate sulle competenze sociali e civica

→ laboratorio "Scelta del percorso didattico da progettare in dettaglio nel lavoro autonomo successivo";

✚ lavoro autonomo dei partecipanti: "Progettazione di un modulo corredato di esperienze di apprendimento (per 3/4h di lezioni) con preparazione di schede di lavoro, della prova di verifica e relativa rubrica di valutazione";

✚ consulenza on line di esperti Ismeda per l'assistenza al lavoro autonomo dei partecipanti e per la revisione dei lavori svolti;

✚ 2° pomeriggio di aula a distanza di circa 1 mese:

→ presentazione, e discussione dei lavori svolti dai partecipanti

→ "Redazione definitiva della progettazione finale di una delle esperienze di apprendimento "learning by doing"

Docenza

Dominique BERTRAND

8. METODOLOGIE DIDATTICHE TRASVERSALI SOCIO-COSTRUTTIVE E METACOGNITIVE: motivare e coinvolgere gli studenti ad apprendere (con particolare riferimento alle competenze chiave)

Perché partecipare

- Focalizzare lo stile dell'insegnante incoraggiante per promuovere motivazione allo studio

- Acquisire metodologie didattiche centrate sullo studente
- Far acquisire agli studenti competenze metodologiche trasversali, in particolare alcune competenze chiave di cittadinanza
- Sperimentare metodi didattici che coinvolgano e responsabilizzino lo studente

Destinatari

Insegnanti di tutte le discipline, di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori della stessa tipologia di indirizzo

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 4/5 ore ciascuno, 2 consecutivi + 2 consecutivi - a distanza di 2 mesi circa, + consulenza on line (da definire) per assistere i partecipanti durante **L'attuazione nelle proprie classi delle metodologie didattiche apprese**

- ✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi su:
 - orientamenti metodologici per motivare allo studio: coerenza dell'azione didattica con aspettative/carenze d'apprendimento della classe
 - metodologie didattiche socio-costruttive: coinvolgere e responsabilizzare gli alunni nel processo di apprendimento (Schemi di utilizzo di ciascuna metodologia a seconda degli obiettivi di apprendimento)
 - laboratorio "Scelta di un percorso didattico finalizzato all'acquisizione di una o più competenze chiave in cui applicare le metodologie socio-costruttive";
- ✚ lavoro autonomo dei partecipanti in 3 fasi: 1) suddivisi in sottogruppi di disciplina progettazione didattica in dettaglio, con utilizzo di metodologie socio-costruttive 2) sperimentazione delle metodologie nelle proprie classi, 3) suddivisi in sottogruppi di disciplina confronto sugli esiti delle esperienze realizzate;
- ✚ consulenza on line di esperti Ismeda per assistere i partecipanti nella progettazione e sperimentazione;
- ✚ 3° e 4° pomeriggio consecutivi di aula, a circa 2 mesi di distanza:
 - le metodologie metacognitive: quali più affini ai giovani d'oggi
 - tecniche di insegnamento per coinvolgere gli studenti, sviluppare l'autostima e la competenza di risolvere problemi e imparare ad imparare;
- ✚ lavoro autonomo dei partecipanti in 3 fasi: 1) suddivisi in sottogruppi di disciplina progettazione didattica in dettaglio, con utilizzo di metodologie metacognitive, 2) sperimentazione delle metodologie nelle proprie classi, 3) suddivisi in sottogruppi di disciplina confronto sugli esiti delle esperienze realizzate;
- ✚ consulenza on line di esperti Ismeda per assistere i partecipanti nella progettazione e sperimentazione

Docenza e consulenza a distanza

Patrizia BERARDI, Gabriella BRACHETTI

9. L'INTELLIGENZA CREATIVA:

sviluppare il potenziale di creatività per incrementare l'efficacia del ruolo del docente e motivare gli alunni alla crescita, al confronto e all'apprendimento

Perché partecipare

- Spesso, quando si parla di creatività a scuola ci si riferisce al gioco e alle attività espressive, relegandone il ruolo educativo e formativo solo a determinate materie. Eppure per comprendere la matematica e la geometria deve operare l'immaginazione. Si può, quindi, affermare che la creatività è alla base della vita quotidiana e che tutti possediamo un potenziale creativo, più o meno sviluppato. Contribuire a liberare e a sviluppare il potenziale creativo aumenterà l'efficacia del ruolo del docente
- Dato che la creatività attinge dal reale, in quanto utilizza materiali presi dalla realtà, per nutrirla dobbiamo crescere in un ambiente ricco di stimoli e impulsi, a casa come a scuola. E chi meglio della scuola può promuovere la creatività affrontando la realtà da molteplici punti di vista? Attivare il metodo creativo servirà a motivare gli alunni a confrontarsi con insegnanti e compagni per risolvere i propri problemi di affermazione, di relazione, di apprendimento
- Molto è stato scritto sulla rapidità del cambiamento della nostra società che sta vivendo importanti cambiamenti nelle sue strutture politiche, economiche e sociali. E le istituzioni sono formate da individui, persone chiamate a vivere il cambiamento in maniera funzionale alle esigenze della società in evoluzione. Per far fronte a queste sfide sappiamo che occorre educare a un atteggiamento creativo, che servirà a incoraggiare gli studenti a dare il meglio di sé e a costruire responsabilmente il proprio futuro

Destinatari

Insegnanti di tutte le discipline, di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori della stessa tipologia di indirizzo

Durata e modalità consigliata**3 pomeriggi di aula consecutivi, da 4/5 ore ciascuno**

- ✚ 1° - 2° - 3° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi su:
 - alla scoperta della creatività come attitudine, processo e metodo “
 - il contributo dell'Analisi Transazionale per la conoscenza di sé, degli altri e la gestione delle relazioni
 - l'utilizzo dell'AT per stimolare la creatività nel ragionamento e promuovere apprendimento
 - laboratorio: “La pratica della creatività e le tecniche della creatività”

Docenza

Isabella DELL'AQUILA

**10. COOPERATIVE LEARNING:
apprendere attraverso la collaborazione dei compagni****Perché partecipare**

- Conoscere e sperimentare alcune tecniche di cooperative learning, in modo da poterle applicare nel proprio contesto classe
- Far acquisire allo studente capacità di auto-analisi, auto-valutazione, auto-controllo
- Far sviluppare competenze sociali e cognitive agli studenti

Destinatari

Insegnanti di tutte le discipline, di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori della stessa tipologia di indirizzo

Durata e modalità consigliata**3 pomeriggi consecutivi di aula da 4/5 ore ciascuno,**

+ consulenza on line (da concordare) per assistere i partecipanti durante **L'attuazione nelle proprie classi delle metodologie di Cooperative Learning apprese**

- ✚ 1° - 2° - 3° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi su:
 - ottenere risultati in classe (Daniel Goleman)
 - il cooperative learning: analisi degli elementi essenziali del metodo e il ruolo dell'insegnante
 - progettare e valutare un'unità didattica di cooperative learning
 - tecniche di apprendimento cooperativo
 - laboratorio: “Modalità di applicazione nelle proprie classi delle tecniche apprese: vantaggi/criticità”;
- ✚ **consulenza on line** (durata da definire) di esperti Ismeda per assistere i partecipanti nella **Progettazione di percorsi didattici di Cooperative Learning e nella sperimentazione nelle proprie classi.**

Docenza e consulenza a distanza

Gabriella BRACHETTI, Patrizia BERARDI, Dominique BERTRAND

**11. L'ACCOGLIENZA A SCUOLA:
sviluppare il senso di appartenenza alla propria scuola e creare il gruppo di apprendimento e collaborazione****Perché partecipare**

- Facilitare negli studenti la visione della scuola come il proprio ambiente di socializzazione, conoscenza di sé, confronto con professori e compagni, apprendimento didattico, sviluppo personale e professionale
- Diversificare a seconda dei diversi anni scolastici modalità di inserimento adatte all'età, tenendo conto dello sviluppo delle aspettative degli alunni
- Far sperimentare il valore della cooperazione e il rispetto delle diversità
- Organizzare un progetto di accoglienza coerente tra obiettivi e attività

Destinatari

Insegnanti di tutte le discipline, di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori della stessa tipologia di indirizzo

Durata e modalità consigliata

3 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (2 consecutivi + 1 a distanza di un mese)

+ 1 giornata intera di consulenza on line su:

“Pianificazione in dettaglio del Progetto Accoglienza da attuare nel proprio contesto scolastico”

- ✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi:
 - perché fare accoglienza: coerenza tra obiettivi e attività
 - come ottenere il consenso di tutti gli insegnanti coinvolti e la partecipazione (eventuale) dei genitori
 - pianificare tutti gli aspetti di un Progetto Accoglienza;
- ✚ lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi, su “Costruzione del Progetto di Accoglienza per tutte e tre le annualità”;
- ✚ consulenza on line di esperti Ismeda su “Coerenza delle attività con gli obiettivi da voler perseguire in ciascun progetto”;
- ✚ 3° pomeriggio di aula, a distanza di un mese:
 - laboratorio guidato su “Revisione definitiva dei Progetti, mediante il confronto tra partecipanti”

Docenza e consulenza a distanza

Gabriella BRACHETTI

**12. Lo stile di relazione del “DOCENTE-EDUCATORE-INCORAGGIANTE”:
acquisire ascendente sugli studenti instaurando una relazione educativa
motivante e responsabilizzante****Perché partecipare**

- Potenziare l'efficacia del proprio ruolo di docente “educatore”
- Acquisire una modalità relazionale basata sull'obiettivo di incoraggiare gli studenti a dare il meglio di sé e costruire responsabilmente il proprio futuro
- Supportare i docenti a migliorare la gestione della classe, attraverso la creazione di un clima di collaborazione e fiducia
- Acquisire una modalità relazionale “assertiva” basata sull'obiettivo di stabilire rapporti autentici, di reciproca fiducia e rispetto, pur se si è idee diverse

DestinatariInsegnanti di tutte le discipline, di singoli Istituti o reti di Scuole Superiori della stessa tipologia di indirizzo**Durata e modalità consigliata****3 pomeriggi consecutivi di aula da 4/5 ore ciascuno,****+ consulenza on line** (da concordare) per assistere i partecipanti durante “L'attuazione nelle proprie classi delle metodologie relazionali apprese (analisi e soluzione dei casi difficili)”

- ✚ 1° - 2° - 3° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi su:
 - laboratorio: “Analisi dei disagi di apprendimento/comportamento degli studenti presenti nelle classi dei partecipanti”
 - le condizioni basilari che favoriscono la socializzazione, la cooperazione e l'apprendimento degli studenti
 - la comunicazione con gli alunni: opportunità e difficoltà al comprendersi
 - il docente assertivo: la leadership autorevole per mantenere relazioni improntate al reciproco rispetto e alla responsabilizzazione degli studenti (tecniche di assertività educativa)
 - l'arte dell'incoraggiamento: tecniche di gestione della classe per promuovere all'apprendimento
 - laboratorio “Modalità di applicazione nelle proprie classi delle tecniche apprese: vantaggi/criticità”;
- ✚ consulenza on line (durata da definire) di esperti Ismeda per assistere i partecipanti nella sperimentazione nelle proprie classi delle tecniche apprese

Docenza e consulenza a distanza

Patrizia BERARDI

**13. I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO:
riconoscerli, distinguerli, trattarli.****Perché partecipare**

- Far acquisire modalità idonee per riconoscere specifici disturbi di apprendimento
- Rilevare la vera natura dei disturbi di apprendimento presenti nelle classi dei partecipanti
- Far sperimentare agli insegnanti, mediante un lavoro laboratoriale, quale dimensione emotiva sottende la manifestazione del disturbo da parte dell'alunno
- Individuare le possibili azioni che gli insegnanti possono adottare per arginare o risolvere didatticamente la problematica
- Definire quali itinerari didattici possono essere idonei per i casi presenti nelle classi dei partecipanti.

Destinatari

Insegnanti di tutte le discipline della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado (singoli istituti o reti di scuole)

Durata e modalità consigliata

3 pomeriggi di aula da 4 ore ciascuno (2 consecutivi + 1 a distanza di circa 2 mesi)

✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi:

→ analisi dei disturbi più frequenti (*difficoltà di attenzione, ritardo cognitivo, difficoltà percettivo-motorie e metafonologiche, difficoltà di linguaggio, problemi relativi alla sfera affettiva e relazionale, dislessia, ecc.*)

→ le valenze emotive legate al disturbo;

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, individuale e poi in sottogruppi: osservazione diretta nelle aule con presenza di adolescenti con disturbi e rilevazione effettuata con strumenti forniti dal relatore per "approfondire la condizione del disagio provato dall'alunno e confrontarsi su come intervenire";

✚ 3° pomeriggio di aula, a distanza di circa 2 mesi:

→ laboratorio guidato su "soluzioni d'intervento connesse ai casi rilevati dagli insegnanti partecipanti".

Docenza

Maria DEFAZIO

14. IL BULLISMO, da dove partire?**Pratiche operative di prevenzione e gestione del fenomeno****Perché partecipare**

- Far acquisire modalità idonee per riconoscere specifici fenomeni di bullismo
- Rilevare la vera natura del fenomeno presente nelle classi degli insegnanti partecipanti
- Individuare le possibili azioni che gli insegnanti possono adottare per prevenire, arginare o gestire il fenomeno

Destinatari

Insegnanti di tutte le discipline della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado (singoli istituti o reti di scuole)

Durata e modalità consigliata

2 pomeriggi di aula da 4/5 ore ciascuno

✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi:

→ conoscenza sociale del fenomeno: la rete del bullo....il bullo nella rete

→ condizioni personalogiche che lo favoriscono: caratteristiche del bullo e della vittima

→ l'importanza della salute emotivo-affettiva degli scolari

→ la mediazione scolastica come prevenzione ed intervento al bullismo

Docenza

Maria DEFAZIO

Criteria generali di Progettazione delle Iniziative 2010-11

Le iniziative ISMEDA **per gli insegnanti** si distinguono per i seguenti punti di forza:

- sono più mirate e incisive, suddivise per **Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali**, così come per i **Circoli Didattici** e gli **Istituti Comprensivi**, in modo da soddisfare le specifiche esigenze di aggiornamento normativo e tener conto della tipicità delle diverse fasce di età degli studenti;
- l'offerta settoriale permette di costituire una rete di scuole partecipanti e ridurre notevolmente l'investimento economico per ciascun istituto;
- la progettazione di ogni iniziativa è rinnovata nell'articolazione del percorso didattico:
 - 1) riduzione delle ore di incontri in presenza**, durante le quali inquadrare comunque in modo esaustivo gli aspetti teorico/pragmatici e avviare il lavoro che i partecipanti, in accordo tra loro e con il relatore, dovranno svolgere in sottogruppi predefiniti;
 - 2) più supporti per facilitare il successivo svolgimento del lavoro autonomo degli insegnanti** (materiale didattico concepito come dispensa completa sul tema dell'iniziativa, schede guida, tabelle di programmazione e valutazione, griglie di metodologie didattiche per la

sperimentazione in aula, autoanalisi, strumenti di osservazione, questionari di problem solving, DVD con esposizione di un Esperto ISMEDA dei contenuti portanti, ecc);

3) consulenza on line, effettuata dagli stessi relatori e da altri esperti, che consente di poter monitorare in itinere i risultati attesi dei lavori svolti dagli insegnanti, affinché siano coerenti con le metodologie presentate dal relatore;

4) follow-up finale in presenza per confronto, condivisione e adozione collegiale della soluzione o sperimentazione effettuata più efficace;

- ogni iniziativa è centrata e approfondita su un tema attuale e prioritario, poiché riguarda o le innovazioni normative o le problematiche più cruciali che gli insegnanti si trovano ad affrontare e che a nostro parere sono da risolvere con prontezza e mediante il confronto tra i docenti dello stesso contesto scolastico;
- l'insieme dei "titoli" che presentiamo per ciascun ordine di scuola rappresenta la proposta d'attualità "standard", che possiamo diversamente articolare o ampliare su richiesta. Così come possiamo effettuare **un'analisi dei bisogni**, mediante un focus group o un questionario da far compilare ai futuri partecipanti, **per personalizzare o la singola iniziativa o progettare percorsi specifici**.

RISORSE PROFESSIONALI

Maurizio TIRITICO

Presidente del Comitato Scientifico Divisione Scuole I.S.ME.D.A.

Dirigente tecnico MIUR in quiescenza, esperto di politiche formative e di problemi educativi a livello istituzionale-legislativo e metodologico-didattico.

Dal 1958 al 1982 Insegnante nelle scuole di Stato.

In parallelo conduce attività di studio e di ricerca, pubblica articoli e saggi su problemi educativi, è redattore della rivista "La Riforma della Scuola".

Nel 1970, assegnato all'Istituto Studi per la Programmazione Economica (ISPE), dipendente dal Ministero del Bilancio, collabora alla stesura del secondo Piano quinquennale, per la parte relativa all'istruzione e alla scuola.

Dal 1971 è esercitatore presso l'Università di Roma, ove dagli anni Settanta dirige, coordina e conduce interventi di aggiornamento e di formazione in servizio per insegnanti di scuola secondaria e svolge attività di ricerca.

Dal 1983 è ispettore tecnico presso il MPI.

Dal 1987 al 1995 Rappresentante italiano a Bruxelles presso il Comitato Europeo dell'Educazione per il documento propositivo sulla Dimensione Europea nell'Insegnamento.

Nel quadro delle attività di formazione continua delle borse di studio del CDCC del Consiglio d'Europa, dirige seminari internazionali residenziali rivolti ai docenti europei.

Attualmente fa parte del gruppo di lavoro istituito presso il MIUR per redigere le Linee guida relative all'innalzamento dell'obbligo di istruzione.

Tra le attività di maggior rilievo:

- coordinamento dei lavori del Piano Nazionale dell'Informatica, seconda edizione;
- interventi mirati per la realizzazione del Progetto '92 e del Progetto 2002;
- responsabilità scientifica e conduzione delle attività di formazione a distanza via satellitare su scala nazionale (RAI-sat) per capi di istituto e docenti nelle edizioni del 1998, 1999 e 2000;
- attività di consulenza per RAI-Educational e il MIUR per una serie di trasmissioni destinante a dirigenti e docenti.

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni e partecipazione a seminari e convegni di studio.

Patrizia BERARDI

Responsabile I.S.ME.D.A Divisione Scuole

Consulente e Docente senior di Comportamento organizzativo e Comunicazione interpersonale e scritta.

Laureata in Lettere classiche, ha inoltre conseguito una specializzazione in Psicologia del Lavoro presso l'università La Sapienza di Roma.

Dopo l'insegnamento, ha ricoperto in campo aziendale ruoli significativi di vendita ed assistenza clienti nel settore assicurativo ed in multinazionali di beni industriali

Partner di Istituti di formazione manageriale e consulenza direzionale, ha coordinato numerosi progetti di consulenza e formazione.

Si occupa di formazione manageriale relativamente alla cultura d'impresa, ruolo, leadership, motivazione, problem solving, time management, comunicazione interpersonale e scritta, formazione dei formatori.

Si occupa inoltre di selezione e valutazione del personale, di check-up organizzativi e analisi di clima.

Svolge interventi di counseling e di coaching sugli argomenti sopraindicati.

Negli ultimi 10 anni progetta e coordina un piano di interventi per la formazione dei Dirigenti e degli Insegnanti delle Scuole Italiane; svolge docenza e consulenza nelle aree tematiche: autovalutazione di istituto, progettazione didattica, comunicazione interpersonale, lavoro di gruppo, qualità del servizio scolastico.

Dominique BERTRAND

Consulente e Docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A, nelle aree: Didattica delle lingue straniere, Progettazione Curricolo Verticale, Progettazione e valutazione per competenze, Insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, Certificazione delle Competenze

Laureata ed in possesso di master in Lingue e Letterature Straniere in Francia.

Laureata in Lettere Moderne ed in Lingue e Letterature Straniere, abilitata in Lingue straniere nella Scuola Media e negli Istituti Superiori, abilitata ed inclusa nella Graduatoria di Merito del Concorso a cattedre D.M. 5.5.1973 per l'Insegnamento delle Materie Letterarie negli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado.

Docente di ruolo dal 1978 al 2007 di lingue straniere.

Formatrice in seguito al Corso Speciale per Formatori o 'Teacher trainers' a cura del Ministero della Pubblica Istruzione e del British Council, 18 luglio-28 agosto 1993; in possesso del CEELT 1° livello: Cambridge Examinations in English for Language Teachers, 1992 (60 ore), e del CEELT 2° livello: Cambridge Examinations in English for Language Teachers, 1993 (60 ore).

Componente della Commissione Esaminatrice del Concorso a Cattedre, indetto con D.M. 23.3.1990, per la Classe LX Lingua Straniera Inglese nella Scuola Media.

Collaboratrice nella stesura e nella verifica di libri di testo per la Scuola Media per le Case editrici Cambridge University Press, Oxford University Press.

Docente nei corsi MIUR, UMTS, corso di preparazione informatica per il personale insegnante delle scuole elementari, medie e superiori nel 2002 e 2003.

Gabriella BRACHETTI

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell'area delle Metodologie Didattiche trasversali

Laureata in Lettere Moderne, abilitata in Materie Letterarie nella scuola media e in Italiano e Storia nelle scuole superiori.

Ha conseguito la specializzazione per l'insegnamento di italiano L2 per stranieri, presso il Centro Lingua e Cultura Italiana "Torre di Babele", ente formatore accreditato dal MIUR.

Dal 1978 insegnante di ruolo, ha terminato la sua attività di docenza nel 2004 presso la scuola media di Roma "Italo Calvino".

Ha collaborato con l'IRRSAE Lazio come docente nei corsi di formazione per l'aggiornamento degli insegnanti sui nuovi programmi della scuola elementare.

Ha approfondito temi su: la valutazione scolastica, la didattica dei beni culturali, l'autonomia scolastica, la dimensione europea dell'insegnamento (Provveditorato agli Studi di Roma), motivazione allo studio e disturbi dell'attenzione (Università Salesiana).

Ha un'approfondita competenza nell'area Progettazione della Didattica..

Maria DEFAZIO

Specialista in Pedagogia Clinica, svolge consulenze specialistiche su **PREVENZIONE, DIAGNOSI ED INTERVENTI PEDAGOGICO-CLINICI** riguardo a:

- disagi comportamentali ed emozionali con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza (iperattività, alterazioni della condotta e della sfera emozionale, difficoltà socio-relazionali, tic, difficoltà nel controllo sfinterico, disfluenze, stereopatie, ADHD)
- difficoltà dello sviluppo psicologico (linguaggio, abilità scolastiche e disturbi dell'apprendimento, abilità organizzativo motorie, alterazione globale dello sviluppo)
- difficoltà nella dimensione cognitiva

- disordini emotivo-affettivi
- alterazioni del pensiero e della percezione
- disordini dello sviluppo psicologico
- alterazioni della condotta alimentare, del sonno, sessuale
- difficoltà di tipo nevrotico: fobie, ansie, compulsioni, stress, disadattamenti
- disturbi della personalità e del comportamento nell'adulto.

Docente ISFAR quale esperta in ADHD, disturbi dell'apprendimento.

Responsabile dello sportello di Pedagogia Clinica per le scuole di "Fattoria Didattica Terra e Sole", con sede nel territorio pugliese.

Tutor senior del piano di formazione dell'URS Puglia destinato al personale docente e dirigente delle sezioni primavera della provincia di Bari.

Collabora con la FISM provinciale di Andria e con il Centro studi ETHIKON di Bari.

Isabella DELL'AQUILA

Consulente di creatività applicata

Laureata in Lingue e Letterature Straniere.

Dopo l'insegnamento, collabora con l'Istituto Gimca coordinando progetti di innovazione e di creatività applicata per aziende.

Si occupa di formazione manageriale relativamente alla creatività applicata, comunicazione, leadership, gestione del cambiamento, sviluppo personale e professionale.

E' co-autrice di due libri:

- L'intelligenza Creativa – Edizioni La Meridiana
- L'Avvocato dell'Angelo – Franco Angeli Editore

Elena POSSAMAI

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell'area della Progettazione e Valutazione per competenze nelle discipline Matematica e Fisica

Laureata in Matematica all'università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento delle materie Matematica e Fisica nelle scuole superiori; dal 1990 docente di ruolo.

Attualmente insegna al Liceo Scientifico "Nomentano" di Roma.

Ha coordinato il Progetto "Le Olimpiadi della Matematica e della Fisica in vari anni dal 2003 al 2008.

Coordina il Progetto "Programmazione per Competenze" presso il liceo Nomentano.

Coordina ed è membro di diversi Gruppi a livello Universitario di Ricerca-azione sull' insegnamento della Matematica alle Superiori.

Ha pubblicato per il Progetto Lauree Scientifiche, Percorsi disciplinari di matematica centrati sullo sviluppo delle competenze, Laboratorio "matematica in moto" nel sito Requs (polo qualità di Milano) nella sezione Formazione on line.

Paola PUNTIERI

Consulente e membro del Comitato Scientifico Divisione Scuole I.S.ME.D.A.

Dirigente tecnico MIUR, in servizio fino al 10 gennaio 2010, presso l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, dove ha svolto negli ultimi anni la funzione di Coordinatore del Servizio ispettivo del Lazio. Esperta di politiche formative, di problemi educativi a livello istituzionale-legislativo e metodologico-didattico e di amministrazione scolastica.

Laureata in Fisica presso l'Università La Sapienza, abilitata per l'insegnamento di Matematica e Fisica nella scuola secondaria di secondo grado.

Dopo l'insegnamento ha ricoperto il ruolo di Dirigente Scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado e successivamente quello di Dirigente Tecnico del settore di Matematica e Fisica per la scuola secondaria di secondo grado.

In qualità di Dirigente Tecnico, ha svolto attività di docenza nei corsi formativi per i dirigenti scolastici, attività di formazione per i docenti della scuola secondaria di II grado, attività formativa sul tema degli esami di Stato sia del primo che del secondo ciclo di istruzione.

Ha partecipato alla valutazione SIVADIS dei dirigenti scolastici.

Ha partecipato ai gruppi di lavoro sull'alternanza scuola lavoro.

Ha partecipato, in qualità di referente responsabile tecnico, alle iniziative del MIUR sulla riforma e sugli esami, sull'obbligo scolastico.

E' stata referente regionale per gli esami di Stato del II ciclo ed ha partecipato all'elaborazione delle tracce dei temi per gli esami di Stato nel settore della matematica e della fisica.

E' stata coordinatore del Gruppo di lavoro istituito presso l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio sulla riforma degli ordinamenti sia del primo sia del secondo ciclo di istruzione.

E' stata presidente del GLIP (Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale per l'handicap) di Rieti.

Autrice di numerosi documenti sugli ordinamenti scolastici, sugli esami, sull'organizzazione scolastica, sulle competenze degli organi collegiali e monocratici della scuola autonoma e di pubblicazioni sui medesimi temi.

ANGELA ZAMPOGNA

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell'area della Progettazione e Valutazione per competenze

Laureata in Lettere Moderne all'università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie e del latino nelle scuole superiori; dal 1978 docente di ruolo.

Attualmente insegna al Liceo Scientifico "Ettore Majorana" di Roma.

Ha conseguito una approfondita specializzazione in vari corsi universitari su "Strategie e tecniche della valutazione" con il Prof. Benedetto Vertecchi.

Ha approfondito le metodologie di autovalutazione di istituto in collaborazione con l'IRRE Lazio.

Ha partecipato e coordinato numerosi progetti didattici con scuole europee.

Collabora con case editrici prestigiose, come consulente per la valutazione sulla qualità dei testi scolastici.